

Con nota prot. 2101 del 13/07/2015 il Dirigente del Servizio Cure Primarie presso l'ASL Caserta, Dott. Luigi Caterino, ha disposto la sospensione delle numerose procedure di recupero forzoso, mediante trattenuta in busta paga, degli emolumenti erogati ai Medici di Continuità Assistenziale quale indennità ex art. 67, commi 8-11. Ciò in quanto l'amministrazione, anche sulla scorta dell'atto di diffida notificato a firma dell'Avv. Paolo Centore e del successivo ricorso al TAR Campania nell'interesse dello SNAMI Caserta, ha ravvisato l'avvenuta violazione della Legge n°241/1990, regolante il procedimento amministrativo in generale, come rilevato dal difensore dello SNAMI.

E' difatti noto che, ai sensi della ridetta legge, prima di adottare un provvedimento lesivo della posizione e dei diritti del privato, occorre che l'amministrazione articoli un corretto procedimento, comunicandone l'avvio all'interessato e allestendo un congruo termine per la difesa.

Sulla scorta della menzionata azione proposta dallo SNAMI l'ASL Caserta ha quindi concesso termine di 30 giorni per la predisposizione di adeguata memoria difensiva.

Lo SNAMI Caserta ha già conferito ulteriore incarico all'Avv. Paolo Centore per predisporre tempestivamente un'articolata memoria difensiva, nell'interesse di tutti gli iscritti alla nostra Associazione Sindacale che siano Medici Titolari di Continuità Assistenziale, con la quale verrà illustrata l'illegittimità dell'azione di recupero e verrà prospettata l'opportunità di attendere l'esito dell'azione giudiziaria incardinata dinanzi alla Magistratura Amministrativa.

La vigilanza dello SNAMI per l'onore della Guardia Medica continuerà ad essere costante e sollecita.

Dott. Antonio Merola
Segretario Organizzativo SNAMI Caserta